

Le scuole popolari nei 150 anni della storia d'Italia

150 anni fa dopo l'unificazione e al primo censimento tenuto il 31 dicembre 1861 in Italia l'analfabetismo era al 78% e si stima che non più del 10% della popolazione parlasse la lingua italiana. Con l'estensione della legge Casati dal Regno di Sardegna a tutto il paese, si prevede l'istituzione delle scuole pubbliche (elementari) a carico dei comuni. L'assenza di un adeguato piano di lotta all'analfabetismo e le dissestate condizioni dei comuni ne renderanno esasperata una gestione centralistica e per decenni le Italie saranno solo simbolicamente unificate.

Nelle società operaie e di mutuo soccorso (oltre 400 censite nei due anni successivi all'unificazione), e molte di queste avevano a presidente onorario Garibaldi, si tenevano scuole popolari. Questo tipo di esperienza diviene particolarmente robusto negli anni 80 e fino al primo cinquantenario dell'Unità, quando l'analfabetismo riguardava ancora la metà della popolazione (46,7%). Le scuole popolari continuano a svolgere una grande funzione e proprio nei primi anni del 900 le scuole dell'agro romano e la stessa Montessori portano un grande contributo che avrà importanti ricadute istituzionali come quando a Roma Nathan apre un sistema d'istruzione comunale. Si evidenzia l'apporto innovativo delle scuole popolari sul piano della conquista di nuovi alunni provenienti da classi sociali ai margini che così sono accolte e rientrano nel corpo sociale. Dopo il biennio della Liberazione e la conquista della Costituzione repubblicana la lotta all'analfabetismo vede una nuova stagione della società civile impegnata sul terreno del diritto all'istruzione. In prossimità del Centenario dell'Unità d'Italia, celebrato all'insegna del boom economico e della dolce vita è un fiorire di scuole popolari e "doposcuola" e scuole serali fino al non è mai troppo tardi televisivo. La scuola media unica e l'obbligo scolastico sono il punto di arrivo di una grande esperienza sviluppata nelle periferie e nelle borgate di tutte le città d'Italia, come ci ricorda l'esperienza di Don Sardelli all'acquedotto Felice, ma che si estende anche delle campagne come ci ricorda l'insuperata lettera a una professoressa di Don Milani.

Le scuole popolari di questo decennio sono popolate prevalentemente da migranti e, in un ottimo rapporto con la scuola pubblica di ogni ordine e grado e in particolare i CTP, offrono come terreni di sperimentazione l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua e del riconoscimento del multilinguismo. La didattica interculturale dei saperi e delle discipline rappresenta il contributo delle scuole popolari allo sviluppo del nostro paese nel mondo d'oggi.



FOCUS-Casa dei Diritti Sociali è un'associazione di volontariato laico impegnata dal 1985 nella promozione dei diritti umani e sociali delle persone e dei gruppi umani in Italia e nel Sud del mondo. È un Ente della società civile indipendente ed autogestita, una Federazione dove tecnici, esperti, medici, avvocati, insegnanti volontari si impegnano insieme per far rispettare i diritti negati e per costruire una nuova società, fondata sui diritti umani e la cittadinanza interculturale ambientale vertono su strategie di auto-aiuto e di promozione dei diritti di cittadinanza tendono a riaffermare il diritto di ognuno ad essere parte attiva della società.



**150°
anniversario
Unità d'Italia**

FOCUS-Casa dei Diritti Sociali in rete con AMA Maddaloni, Centro Lima Napoli, Città futura Frosinone, El Comedor Pisa, Franz Fanon Rieti, IMAB Roma, Insieme Gaeta, IoNoi Fiumicino, Libridine Chieti, L'uomo e il Legno Napoli, MOCI Cosenza, Oltre l'Occidente Frosinone, Phralà Europa Roma, Rete per la legalità e i diritti Bari, UM Roma, Un Ponte per Roma e con le sedi aderenti alla Federazione di Benevento, Caserta, Cosenza, Firenze, Latina, l'Aquila, Milano, Napoli, Polla, Rionero in Vulture, Tivoli, Viterbo.



FOCUS-Casa dei Diritti Sociali
Associazione di Volontariato laico
via dei Mille 6 - 00185 Roma
tel. 06 4464613 • fax 06 45439339

e-mail: net@dirittisociali.org • sito web: www.dirittisociali.org
C.F. 03661341002



FOCUS-Casa dei Diritti Sociali

**Per una Primavera Mediterranea
dei Diritti Umani**

*Ridiamo vita al mare
per una vita che vuole cambiare*

Diventiamo Umani



**La proposta
delle Scuole Popolari**

Gaeta 27 giugno ore 9.00
Palazzo De Vio



Primavera Mediterranea dei Diritti Umani. Piazza Tahrir, Puerta del Sol...

Il 2011 si è aperto con una storica presa di coscienza dei popoli del Mediterraneo: in Tunisia, in Egitto, in Libia, in Siria dopo anni di violazioni dei diritti umani e di regimi politici oppressivi e corrotti, la società civile prende in mano il proprio destino e lotta per ottenere democrazia e dignità.

Purtroppo a queste rivolte sono seguite risposte inadeguate della comunità internazionale e l'inevitabile intensificazione dei flussi di quanti sono costretti a fuggire da quelle gravi situazioni di crisi per ottenere libertà e rispetto dei diritti umani. In questo tentativo di raggiungere le nostre coste molti, troppi, perdono la vita (sono oltre 1.800 dall'inizio dell'anno quelli di cui si ha notizia) e chi arriva riceve un'accoglienza del tutto inadeguata.

L'Europa, che ha tra i suoi compiti quello di accogliere e garantire protezione, si è barricata dietro una politica di chiusura e diffidenza, che l'ha portata solo a intensificare le sue politiche repressive e di controllo. Il nostro Paese, poi, risulta ancora più indietro sul piano dei diritti umani. E da anni i governi sembrano voler rinnegare la nostra storia, la nostra Costituzione, i nostri stessi Ordinamenti. Alla mancanza di una legge organica sul diritto d'asilo, al mancato recepimento delle direttive europee, si aggiunge l'approvazione di politiche lesive dei diritti fondamentali, come da ultimo l'annuncio da parte del Consiglio dei Ministri di un decreto legge che triplica i già inaccettabili tempi di detenzione nei CIE. Queste esibite manifestazioni di razzismo istituzionale offendono non solo le sorti di coloro che scelgono l'Italia come Paese democratico, ma soprattutto la millenaria storia di accoglienza del nostro Paese, a 150 anni dalla sua unificazione...

La proposta delle Scuole Popolari per la promozione del diritto all'istruzione, dell'intercultura, della cittadinanza

Per l'accompagnamento e l'inclusione sociale
di soggetti a rischio di esclusione

*Con il contributo dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Ore 9.00 - Indirizzi di saluto - Apertura dei lavori
Dott. Salvatore Di Ciaccio, Vice Sindaco del Comune di Gaeta
Presentazione di **Anita Maddaluna**, FOCUS-Casa dei Diritti Sociali

Ore 9.30 - Prima sessione
**L'apprendimento dell'italiano come strumento
di integrazione**

**Dedicata ai temi: corsi di base ed avanzati, certificazioni,
docenti, materiali, metodi, studenti, oltre la lingua**

Introduce e coordina **Anna De Meo**, Facoltà di Lingue
e letterature straniere, Presidente CILA, Università degli Studi
di Napoli "L'Orientale"

Intervengono **Maria Pia De Salvo, Florinda D'Amico, Fabio
Fiorletta, Maria Grossi, Amalia Romano, Augusto Venanzetti**

Ore 11.00 - Coffee Break

Ore 11.15 - Seconda sessione
Lingue, intercultura, cittadinanza
**Dedicata ai temi: lingue e culture di origine, formazione
degli insegnanti, identità dinamiche, mediazione sociale,
interculturale, multilinguismo, partecipazione, progettazione
e costruzione di curricula interculturali**

Introduce e coordina **Massimiliano Fiorucci**, Facoltà di Scienze
della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Intervengono **Luana Ammendola, Giorgio De Acutis,
Cristian Ferranti, Antonella Pirolo, Marie Claire Safari,
Vincenzo Taurino, Enzo Vanacore, Rossella Zappariello**

Ore 13.30 - Pasto e visita della Città di Gaeta



Ore 16.30
Primavera Mediterranea dei Diritti Umani

Intervengono:
Antonio Raimondi, Sindaco di Gaeta
Stefano Greco, Avvocato, FOCUS-Casa dei Diritti Sociali
Jurghen Humburg, UNHCR Italia
Marcello Marzocca, Colonnello della Guardia di Finanza
Vera Mignano, Scrittrice

Conclusioni della Giornata di studio
Giulio Russo, Presidente di FOCUS-Casa dei Diritti Sociali

**Durante la sessione verrà proiettato il documentario
per i 60 anni della Convenzione di Ginevra**

La pubblicazione di *La proposta delle Scuole Popolari
per la promozione del diritto all'istruzione, dell'intercultura, della
cittadinanza* è curata da Claudia Civitelli, Gabriele Salvatori,
Massimiliano Trulli, Giuseppe Zarbo

Nel sessantesimo anniversario della Convenzione di Ginevra e nella 11° Giornata Mondiale del Rifugiato l'Italia e l'Europa, dunque, sono ancora molto lontane dal garantire un'effettiva tutela dei diritti fondamentali dei migranti, e in particolare di coloro che lasciano i propri Paesi non per scelta, ma perché in fuga da persecuzioni e conflitti.

Dobbiamo imparare ad affrontare e a risolvere le ingiustizie, guardare ad un futuro di sviluppo fondato sui diritti umani e sulla cittadinanza interculturale. Ai diffusi sentimenti di paura e minaccia rispondiamo con la capacità di accogliere e di unire.

Diventiamo Umani...